



Modifica e integrazione dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano di capacità produttiva pari a 490 Smc/h alimentato da sottoprodotti agricoli e reflui zootecnici, per la connessione alla rete di trasporto e distribuzione del gas naturale.

Ditta proponente: DEF S.r.l.

D. Lgs n. 387/2003; D. Lgs n. 190/2024; D. Lgs n. 152/2006; D. Lgs n. 28/2011; D.M. 2.03.2018; D.P.R. n. 327/2001.



COMUNE di CASALEONE

Provincia di Verona
Settore Tecnico
Ufficio Edilizia Privata
Via Vittorio Veneto, 61
Tel. 0442-328.711
Fax 0442-328.740
P.IVA 00659900237
E-MAIL: ediliziaprivata@comune.casaleone.vr.it
P.E.C. asprateria.comune.casaleone.vr@pecveneto.it

Prot. Informatico
Casaleone, li 28/10/2025

OGGETTO: Istanza per la realizzazione delle opere di connessione dell'impianto alla rete di trasporto e distribuzione del gas naturale gestita da SNAM Rete Gas S.p.A., quale modifica e integrazione dell'autorizzazione unica relativa alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano.

Ditta proponente: Società Agricola DEF S.r.l.

Sede impianto: Comune di Casaleone (VR) Via S. Michele, 3.

Avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e di dichiarazione della pubblica utilità delle opere ed infrastrutture di connessione dell'impianto di produzione di biometano.

Parere di competenza.

Spett.le
REGIONE VENETO
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Ambiente e Transizione Ecologica
U.O. Qualità dell'Aria e Tutela
dell'Atmosfera
Calle Priuli
Canareggio, 99
30121 VENEZIA

PEC: ambiente@pec.regione.veneto.it

Vista l'istanza in oggetto richiamata, a seguito verifiche esperite dagli uffici comunali consultando le banche dati dell'Agenzia delle Entrate (Ufficio Provinciale di VERONA – Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliare e Servizi Catastali) ed ANPR si conferma che la proprietà del foglio 15 del mappale 232 risulta:

Gobbi Gino

Nato a Casaleone (VR) il 21.05.1916

(C.F.: GBBGPP16E21B886W)

Diritto di: proprietà per ½

Zonzini Severina

Nata a Casaleone (VR) il 27.04.1927

(C.F.: ZNZSRN27D67B886B)

Diritto di: proprietà per ½

Il sig. Gobbi come si evince dal Codice Fiscale si chiamava Giuseppe e non Gino come erroneamente riportato, che risulta deceduto il 27/02/1986 a Legnago.

La sig.ra Zonzini Severina è deceduta il 22/12/2005 a Cerea.

Non risultano denunce di successione.

Dallo stato di famiglia originario risultano tre figli Gobbi Mario n. a Casaleone il 19/07/1948 deceduto il 28/10/2018 a Legnago (VR), Gobbi Renza n. Casaleone il 20/08/1946 deceduta il 16/06/2016 a Legnago (VR), Gobbi Donatella n. a Entrè Pagny (Francia) il 18/03/1960 residente a Castelnovo Bariano (RO) via Arella 2.

Il mappale 232 fa parte del sedime della banchina stradale verde di uso pubblico e del fosso a margine della strada comunale di via Belfiore.

Per quanto riguarda il sedime stradale si autorizza e si prescrive che venga realizzato con tecnica dello "spingi tubo" (tecnica no dig) per non manomettere la sede stradale.

Si allega:

- foglio modalità di esecuzione lavori e prescrizioni tecniche ripristini e scavi.
- certificato stato di famiglia originario
- certificati di morte da registri stato civile di Casaleone.
- estratto ANPR residenza Gobbi Donatella.

Cordiali saluti.



**IL RESPONSABILE
SETTORE *TECNICO***

Arch. Michele Fioravanti

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli
effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 42/2002; sostituisce il documento
cartaceo e la firma autografa

MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI - PRESCRIZIONI TECNICHE PER I RIPRISTINI DEGLI SCAVI

1. Nell'esecuzione dei lavori deve essere adottata opportuna segnaletica diurna e notturna nel rispetto del vigente Codice della Strada, del relativo Regolamento di Attuazione e delle norme che disciplinano la segnalazione dei cantieri stradali (D.Lgs. 285/1992 – D.P.R. 495/1992 – D.M. 10/07/2002). Rimane a carico della ditta richiedente ogni responsabilità civile e penale durante tutto il periodo dei lavori per danni a persone e cose.
2. La circolazione veicolare e pedonale non deve essere interrotta o subire variazioni. I lavori dovranno essere eseguiti istituendo senso unico alternato regolato da impianto semaforico mobile o da movieri.
3. Alla fine di ogni giornata lavorativa tutti gli scavi dovranno essere opportunamente chiusi e segnalati, eventuale materiale di risulta dovrà essere prontamente smaltito alle pubbliche discariche.
4. La sede stradale non dovrà essere manomessa, l'attraversamento realizzato con tecnica dello "spingi tubo" (tecnica no dig).
5. La posa della tubazione esternamente alla sede stradale dovrà avvenire mediante rinfianco e ricoprimento con sabbia, opportunamente costipata, per uno spessore di cm.15 oltre l'estradosso e posa di nastro segnalatore superiore.
6. Il riempimento dello scavo, oltre lo strato di sabbia fino alla quota di intradosso dello strato bitumato, è da eseguirsi con inerte costipato meccanicamente o, in alternativa previo accordo con l'U.T.C., misto cementato con calcestruzzo magro dosato a 200 kg/mc di cemento, il tutto per permettere un immediato e completo costipamento della parte manomessa.
7. Eventuali pozzetti di ispezione o deviazione dovranno essere in cls prefabbricato di tipo carrabile, con soletta in cls e chiusino in ghisa sferoidale "classe D400", dati in opera su base e rinfianco in cls.
8. La chiusura dello scavo dovrà avvenire con strato in conglomerato bituminoso tipo "bynder chiuso" (granulometria 0-20) dello spessore di cm. 15 compattato, steso a caldo con perfetto raccordo al piano esistente; fresatura della pavimentazione a completo assestamento e realizzazione di tappeto d'usura in conglomerato bituminoso steso a caldo (granulometria 0-12) spessore di cm. 3 compattato, previa spruzzata di emulsione bituminosa in ragione di di kg 0,50 per mq. di superficie.
9. In caso di taglio parallelo all'asse stradale con strada avente larghezza fino a m. 4,00, la fresatura e il tappeto d'usura dovranno essere eseguiti su tutta la carreggiata stradale. In caso di taglio parallelo all'asse stradale con strada avente larghezza superiore a m. 4,00, la fresatura e il tappeto d'usura dovranno essere eseguiti fino alla mezzzeria stradale.
10. In caso di taglio stradale ortogonale all'asse stradale la fresatura e il tappeto d'usura dovranno essere eseguiti per tutta la larghezza stradale e una fascia minima di m. 3,00, con un minimo di m.1,50 da entrambi i lati della sede di scavo.
11. In caso di taglio stradale obliquo la fresatura e il tappeto d'usura dovranno essere eseguiti sull'area circoscritta dal rettangolo comprendente tutta la carreggiata stradale con un minimo di m.1,50 oltre la sede dello scavo.
12. Nel caso di manomissioni alla sede stradale entro la distanza di ml. 50 da quelle oggetto della presente richiesta, il ripristino dovrà avvenire comprendendo tutte le porzioni oggetto di scavo e gli spazi interposti.
13. Il ripristino delle pavimentazioni di marciapiedi e banchine eventualmente interessati dai lavori, dovrà avvenire con l'utilizzo di materiali aventi le medesime caratteristiche tipologiche e qualitative di quelle precedenti.
14. Il ripristino della segnaletica orizzontale e verticale eventualmente danneggiata, dovrà avvenire previa programmazione con l'Ufficio Tecnico Comunale.
15. A lavoro ultimato la superficie stradale dovrà essere perfettamente piana senza avvallamenti o rigonfiamenti in corrispondenza della manomissione. Tutti i materiali da impiegarsi dovranno rispondere ai requisiti fissati dai Capitolati Speciali d'Appalto per l'esecuzione di opere pubbliche.
16. Si fa obbligo:
 - per le pavimentazioni in porfido eventualmente manomesse, di eseguire i ripristini a mezzo ditta specializzata previo accordo con l'Ufficio Tecnico Comunale;
 - per i ripristini di scavi su sedi stradali in ghiaia o sterrate, il riempimento dovrà avvenire con materiale di scavo ben costipato e posa di uno strato superficiale di misto stabilizzato naturale per cm 30;
 - per i ripristini di scavi su aree verdi, il riempimento dovrà avvenire con materiale di scavo ben costipato.
17. I ripristini che presentassero, a giudizio insindacabile di questa Amministrazione, deficienze di esecuzione, dovranno essere rifatti a cura e spese della ditta richiedente.
18. Il Comune di Casaleone è autorizzato a far rifare, a spese di codesta ditta, i ripristini di cui ai punti precedenti, qualora non venissero eseguiti con la necessaria solerzia, o comunque entro e non oltre 10 giorni dalla relativa segnalazione da parte del Comune.
19. La ditta richiedente è responsabile e dovrà provvedere alle spese di riparazione e ripristino, per eventuali danni arrecati a sottoservizi intersecati durante i lavori, anche nel caso di danni rilevati successivamente l'esecuzione degli scavi. Nel caso di danneggiamento di qualsiasi manufatto o sottoservizio dovrà essere avvisato immediatamente l' Ufficio Tecnico Comunale che chiederà l'intervento degli enti interessati.

20. Nel caso di cedimenti dovuti ad assestamenti, codesta ditta dovrà eseguire tempestivamente gli interventi necessari di ricarica.
21. La ditta richiedente è responsabile nel tempo per ogni danno conseguente ai propri lavori e per eventuali incidenti a persone o cose.
22. Prima dell'inizio dei lavori codesta ditta dovrà prendere contatti con gli altri gestori delle reti pubbliche del territorio (a titolo indicativo e non esaustivo TIM s.p.a., Acque Veronesi S.C.A.R.L., il concessionario del servizio di pubblica illuminazione AGSM Lighting S.r.l., 2i Rete Gas, e-distribuzione, ecc...) per l'individuazione e l'indicazione degli impianti esistenti.
23. Questo Comune si riserva di intervenire e sospendere i lavori eventualmente iniziati senza autorizzazione o che, a giudizio di questo Comune, non venissero eseguiti nel modo convenuto.
24. La ditta richiedente è l'unico responsabile nei confronti del Comune di Casaleone per qualsiasi questione relativa ai lavori, con esclusione di eventuali altri intermediari od esecutori. Pertanto, per permettere una rapida risoluzione di qualsiasi controversia in corso d'opera, dovrà essere sempre presente in cantiere un incaricato di codesta ditta, autorizzato a ricevere ed attuare le disposizioni che questo Comune ritenesse opportuno impartire per il buon andamento dei lavori.
25. La ditta richiedente si impegna a provvedere alla manutenzione permanente della sede stradale lungo lo scavo, in caso di assestamenti o altri danni a pavimentazione di carreggiata o marciapiedi.
26. La ditta richiedente si impegna a provvedere alla regolarizzazione delle quote di rete e pozzetti, in caso di modifiche della sede stradale conseguenti alle necessità dell'Amministrazione Comunale.
27. Entro 2 giorni dall'ultimazione dei lavori, la ditta richiedente dovrà dare comunicazione scritta all'Ufficio Tecnico Comunale che, entro il termine massimo di 15 giorni, eseguirà un sopralluogo e redigerà apposito verbale, acquisito agli atti con protocollo interno. Qualora in sede di accertamento siano rilevati eventuali vizi e difformità di esecuzione, sarà concessa, con comunicazione scritta, una proroga massima di 30 giorni per l'esecuzione dei lavori necessari. *In caso di mancata esecuzione entro il termine stabilito, l'ufficio scrivente redigerà apposito verbale finalizzato alla richiesta di immediata escussione, parziale o totale, della polizza fideiussoria, con acquisizione della somma necessaria con atto unilaterale dell'Ente senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto di codesta società di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.*
28. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di imporre nuove condizioni, di apportare modifiche, di sospendere o revocare il nulla osta, per motivi di interesse pubblico, senza che codesta ditta abbia diritto a compensi o indennità di sorta. In caso di rinuncia o revoca, codesta ditta dovrà provvedere, a propria cura e spese, allo sgombero dell'area e al ripristino del suolo pubblico alle condizioni preesistenti.
29. Si fa presente che verranno rilasciati nuovi nulla osta per l'estensione della rete, ad avvenuto positivo collaudo relativo all'ultima precedente autorizzazione.
30. Il nulla osta non è a carattere permanente e qualsiasi manufatto, interrato e fuori terra, dovrà essere modificato o rimosso a cura e spesa di codesta ditta, per motivi di interesse pubblico, a seguito di semplice richiesta da parte dell'Amministrazione.
31. Copia del nulla osta dovrà essere OBBLIGATORIAMENTE esposto in cantiere per le verifiche da parte degli organi competenti.



Il Responsabile del Settore Tecnico
Arch. Fioravanti Michele

*firma assolta con modalità digitale a norma dell'art. 20 ss.
 del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 ss.mm.ii.*